



ASSOCIAZIONE (Atto costitutivo: 11.07.2002)

Libera Università Cattolica Internazionale

"PADRE PIO" - (L.U.C.I. Padre Pio)

71013 San Giovanni Rotondo (Foggia) . ITALIA

www.unilucipadrepio.it - segreteria@unilucipadrepio.it

Centro Studi Intercontinentale Interreligioso

"San Pio da Pietrelcina"

MA COME, ANCHE NEI RICORSI

COME NEI TEST DI AMMISSIONE, È UN PO' UNA LOTTERIA!

PARE PROPRIO DI SÌ

* * *

Come si ricorderà 63mila gli aspiranti camici bianchi che hanno partecipato al test di ammissione dell'8 Aprile scorso; il 42% dei candidati fu respinto, mentre 58% è la quota di aspiranti medici che è risultata idonea con almeno 20 punti, con l'aggiunta di altri candidati partecipanti alle successive prove di ammissione (prove di Settembre).

Come negli altri precedenti anni furono tirati fuori quei volantini che invitavano a studiare Medicina all'estero: in Albania, in Romania, in Spagna, in Svizzera con l'esborso di qualche migliaio di euro di spesa con solo un inconveniente geografico: bisognava traslocare con la speranza, poi, di chiedere l'iscrizione in un ateneo italiano uno o due anni dopo, eludendo in tal modo il test d'ingresso alle università italiane. E nel caso in cui qualche università italiana si oppone!? Si va al *Tribunale Amministrativo Regionale - T.A.R. Lazio* -; una delle ultime sentenze è della terza Sezione (bis) che dà ragione ad una studentessa italiana che chiedeva di trasferirsi, senza test, da Tirana a Roma - Tor Vergata, talché i programmi di studio sono uguali, i Giudici hanno stabilito che la giovane va ammessa.

Si può cantare "Vittoria!?". Non tanto, perché poi arriva la sentenza della sesta sezione del Consiglio di Stato che respinge il ricorso di uno studente, italiano anche lui, alla Facoltà di Odontoiatria e protesi Dentaria di Arad, Romania. Lo studente chiede di trasferirsi all'ateneo dell'Aquila e il Rettore abruzzese dice no: «Così si aggira il test

d'ammissione -spiega». Il giovane fa causa; il caso approda a Roma e qui i Giudici si esprimono:«Il passaggio in Italia!? Si può fare solo se si passa la prova d'ingresso. E il passaggio non vale solo per il primo anno, ma anche per quelli successivi».

Il motivo: «Se si consentisse l'iscrizione di studenti provenienti da università straniere - scrivono i Giudici-, chiunque non abbia superato l'esame di ammissione potrebbe immatricolarsi presso un ateneo straniero e chiedere, l'anno successivo, il trasferimento presso un'università italiana. Gli effetti elusivi sarebbero evidenti, mettendo a rischio la stessa effettività della funzione selettiva e di programmazione».

A questo punto, crediamo, sia d'obbligo chiedersi: **"E per quegli Studenti che negli anni scorsi hanno studiato il primo anno all'estero e poi sono stati ammessi in Università Italiane, come nel caso della Decisione del T.A.R. Lazio, che potrebbe succedere!?"**.

Vale anche per Coloro che hanno frequentato il primo anno nelle Università della U.E.!? Quali le decisioni del M.I.U.R. in merito!? E dei vari Senati Accademici!? Sarebbe opportuno e necessario conoscerle pubblicamente anche per nostra razionale scienza e competenza!? O no!?

Insomma, anche nei ricorsi come nei test, così come afferma, tra l'altro, il noto competente giornalista del Corriere della Sera Leonard Berberi, è un po' una lotteria!?

È un altro caso nel caos imperante in corso, a tutt'oggi, nelle Università Italiane, come in precedenza pubblicato sul nostro Sito!? A prescindere dal giudizio che si è dato del test, da noi non certo condiviso e Chi ci segue avrà potuto Consultare il nostro Sito per le nostre sacrosante asserzioni e convinzioni ipotizzate ed illustrate le quali nel tempo si sono dimostrate veritiere e giuste.

Per informazioni ancor più dettagliate a riguardo gli interessati dell' Associazione Internazionale Intercontinentale Interreligiosa "L.U.C.I. Padre Pio" possono rivolgersi a: segreteria@unilucipadrepio.it .

E ancora, noi ci dobbiamo aspettare dal Ministero una parola chiara pubblica su quello che s'intende fare per il prossimo esame di ammissione!? Idee ce ne sono tante, ma dobbiamo dirci la verità, cosa che è sempre scomoda e difficile, se si vuole essere al passo

coi tempi, per noi, serve una cultura politica, una conoscenza della società italiana e della sua storia, della sua intercultura, un'ispirazione anche morale, operando sul campo e non solo decisional-verticistico.

C'è tanto ancora da dibattere a riguardo; pensiamo di farlo al più presto in un confronto pubblico, sereno di pensiero, di idee e di programmi costruttivi a breve, medio e lungo termine. Siamo pronti! Ne abbiamo le capacità e le competenze professionali, esperienziali, interculturali, pluriennali, multietniche e multirazziali!

Noi del Centro Studi Intercontinentale Interreligioso "San Pio da Pietrelcina", nella piena ed incondizionata condivisione collaborativa, restiamo in attesa del **Decreto Attuativo**, consistente solo nel Riconoscimento Giuridico Operativo Ministeriale della "Libera Università Cattolica Internazionale Padre Pio", Università Privata senza frontiere, al fine di poter interagire da subito, in conformità al Progetto Universitario «L.U.C.I. Padre Pio» in atti, completamente, con onore e titolo di Accredimento Operativo, nella chiarezza, nella trasparenza e nell'onestà d'intenti che ci contraddistinguono da sempre

Nel frattempo porgiamo, On. Sig. Ministro Stefania Giannini, cordiali saluti e sinceri Auguri di Buon lavoro, nel nome di Dio e del nostro amato Santo Padre Pio, con un ringraziamento per l'attenzione che dedicherà a quanto esposto, con un arrivederci presto, unitamente ad un cordiale saluto francescano di Pace e Bene sempre.

Con rinnovata infinita stima.

San Giovanni Rotondo. Lì 17 ottobre 2014.

In Fede.

F.to: Prof. Dott. Enrico Mazzone, incaricato responsabile, in nome proprio e per conto degli Organi Direttivi del C.d.A. e Comitati Consultivi. (Cell.368.3204621